



**ALSIA**  
Agenzia Lucana  
di Sviluppo e Innovazione  
in Agricoltura

**A.A.S.D. PANTANELLO**  
SS 106 IONICA KM 448.2  
75010 METAPONTO  
Tel: 0835/745071  
Fax: 0835/745286

## Notiziario di agricoltura integrata - Numero 3 dell'8 marzo 2011

### **AGRUMI:** *ripresa vegetativa*

Nei campi con presenza di **Cocciniglie e Fumaggine**, intervenire con olio minerale (2 lt/hl) o polisolfuro di calcio (2,5 kg/hl) in concomitanza di giornate con temperature più miti e senza rischio di gelate.

### **OLIVO:** *ripresa vegetativa*

**Occhio di pavone** (*Spilotea oleagina*): intervenire nei campi con varietà sensibili alla malattia (coratina, carolea, ecc.) o situati in zone umide, specialmente se la malattia si è manifestata nell'annata scorsa, con prodotti a base di Rame o Dodina. Con le operazioni di potatura favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle parti interne della chioma. Eliminare e distruggere i rami colpiti da **Rogna**.

### **FRAGOLA:** *fioritura - ingrossamento frutto- maturazione*

Considerate le piogge dei giorni scorsi che hanno determinato condizioni di alta umidità, si consiglia di gestire l'apertura dei tunnels in modo razionale, evitando prolungate chiusure e arieggiando adeguatamente. Inoltre è necessario effettuare un intervento cautelativo contro **Oidio** (*Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae*) con Zolfo bagnabile, Bupirimate, Quinoxifen, Meptyldinocap, Penconazolo, Miclobutanil, Azoxystrobin o Pyraclostrobin+Boscalid e **Muffa Grigia** (*Botrytis cinerea*) con prodotti a base di Pyrimetamil, Mepanypirim, Fludioxonil + Cyprodinil, Fenexamid, Pyraclostrobin +Boscalid.

**Tripidi** (*Frankliniella occ.*): considerate le basse temperature, attualmente non si rilevano presenze di rilievo. Pertanto, nessun intervento.

### **ALBICOCCO:** *bottoni fiorali-fioritura*

**Monilia** (*Monilia laxa, M. fructigena*): essendosi verificate condizioni predisponenti la malattia, intervenire con prodotti a base di Bitertanolo, Fenexamid, Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Ciprodinil+Fludioxonil.

### **SUSINO:** *bottoni fiorali -fioritura*

**Monilia** (*Monilia laxa, M. fructigena*) nei campi con varietà ad alta suscettibilità, in fase di "bottoni fiorali" oppure nella fase di "fine fioritura", essendosi verificate condizioni predisponenti la malattia, effettuare un intervento con prodotti a base di Fenexamid, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Ciprodinil+Fludioxonil.

### **PESCO:** *bottoni rosa-fioritura*

**Bolla** (*Taphrina deformans*), **Corineo** (*Coryneum beijerinckii*): sulle varietà ancora in fase di fase di "bottone rosa" intervenire con prodotti a base di Ziram, Tiram, Dodina, Difenconazolo, Dithianon o Captano.

**Afidi** (*Myzus persicae*, ecc.): abbinare all'intervento suddetto un prodotto a base di imidacloprid, acetamiprid, Tiametoxam, Flonicamid, Pimetrozine, Fluvalinate, con l'aggiunta di Olio bianco (1lt/hl)

### **NETTARINE** *fioritura*

**Tripidi** (*Trips maior, Frankliniella occ.*): effettuare il monitoraggio sui fiori battendoli su un foglio di carta bianca e, alla presenza, effettuare l'intervento in fase "di caduta petali" con prodotti a base di Clorpirifos metile, Spinosad, Acrinatrina, Lambdacialotrina, Alfacipermetrina, Bifentrin, Ciflutrin, Cipermetrina Deltametrina, Zetacipermetrina, Etofenprox.

Si raccomanda di ripetere l'intervento nella fase di "scamiciatura-inizio ingrossamento frutto" che rappresenta la fase di maggiore sensibilità nei confronti dell'insetto.

## **LA SHARKA DELLE DRUPACEE. CON LA FIORITURA È TEMPO DI “AUTODIAGNOSI”.**

La Sharka o vaiolatura (indotta da PPV=Plum Pox Virus) è l'affezione virale che provoca i maggiori danni alle drupacee tanto che in Italia è malattia da quarantena a lotta obbligatoria.

Nello scorso anno, campi infetti da PPV sono stati accertati in agro di Montalbano, Tursi, Policoro, Bernalda e Montescaglioso, sia su peschi che su albicocco. Purtroppo il ceppo del virus prevalentemente isolato è il ceppo M (Marcus o PPV-M), particolarmente virulento ed aggressivo su pesco. Per tentare di eradicare o almeno contenere l'infezione di PPV-M in pescheti di pieno campo è necessario eseguire almeno 2-3 controlli visivi durante la stagione vegetativa in fasi fenologiche precise (fioritura, foglie sviluppate, frutti).

Il controllo della malattia è possibile solo con mezzi preventivi che essenzialmente consistono nell'uso di materiale vivaistico certificato esente da virus e nel monitoraggio scrupoloso dei campi, per la tempestiva individuazione ed eradicazione dei focolai di infezione.

### **I sintomi fiorali della Sharka**

Sui peschi infetti da Sharka delle varietà a fiore rosa è possibile osservare dei sintomi fiorali abbastanza caratteristici che consistono in screziature di colore dei petali, striature rosa carico su fondo rosa chiaro o anellature più o meno irregolari. Le screziature fogliari non sono sintomi esclusivi della Sharka ma la loro comparsa rappresenta un serio campanello di allarme.

Il rilevamento dei sintomi sui peschi in fioritura è strategico perché la massa vegetale da osservare è ridotta e le screziature sono abbastanza evidenti. Inoltre, con la conferma dell'infezione mediante una precoce diagnosi di laboratorio, è possibile eliminare le piante infette prima che inizino i voli degli afidi, vettori del virus.

Nel periodo della fioritura, pertanto, si raccomanda agli agricoltori di fare molta

attenzione ai sintomi fiorali e, nel caso di sospette infezioni, di rivolgersi tempestivamente **all'Ufficio Fitosanitario Regionale** che provvederà ad eseguire le opportune analisi diagnostiche. Eventuali campioni da sottoporre ad analisi, potranno essere costituiti da rametti con i fiori screziati. I campioni potranno essere conservati per una giornata a temperatura ambiente, immergendo la base dei mazzetti in acqua, o in frigorifero a 3-4° C. E' da evitare, invece, il congelamento dei campioni.

Se si individuano piante con sospetti sintomi di Sharka

### **COSA NON FARE:**

- **ignorare il problema, lasciando le piante in campo;**
- **tagliare le piante senza avvertire il Servizio fitosanitario regionale.**

Con questo comportamento non si accerta la malattia sulle piante, si rischia di diffondere l'infezione nel proprio campo ed in quelli vicini, si rende difficile o impossibile accertare l'eventuale infezione del materiale di vivaio utilizzato, non si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento, si commette un reato (sanzioni amministrative e denuncia all'autorità giudiziaria)

### **COSA FARE:**

- **segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi;**
- **comunicare i casi sospetti all'Ufficio Fitosanitario Regionale (tel. 0835-284350; fax 0835-284250);**
- **conservare in frigorifero dei frutti con sintomi sospetti, se si è in fase di raccolta.**

Con questo comportamento si ottempera ad un obbligo di legge, si usufruisce delle analisi diagnostiche gratuitamente, si riducono i rischi di trasmissione dell'infezione alle piante sane, si rende possibile risalire ad eventuali partite infette da vivaio, si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento.